NUMERO 3 FEBBRAIO 2018

L'ACCADEMA SAN FELICE

COSA FACCIAMO

SOMMARIO

I Tè Musicali

Non puoi apprezzare ciò che non conosci Notte con l'Orchestra Alternanza Scuola Lavoro Centri Estivi Musicali Musica d'Insieme

RUBRICHE

L'angolo della recensione ABRSM Spazio giochi CORSI DI MUSICA CLASSICA E MODERNA

Corsi individuali di strumento e di canto

Propedeutica musicale 3 anni Musica per Piccoli Mozart 4-6 anni Propedeutica Strumentale 6-10 anni Orchestra dei Ragazzi Felix Orchestra Ensemble di Chitarre

Gruppi di Musica d'Insieme

Coro adulti Crazy Sisters and Brothers Corsi pre-accademici del Conservatorio

Preparazione esami ABRSM

Musicoterapia

Centri estivi

info@accademiasanfelice.it www.accademiasanfelice.it

Via G. Paisiello 131 c/o Centro sportivo DLF 50144 Firenze tel 055 3245266 – cell 340 3572264 Succursali:

via Senese 109 piazza Antonelli 3 - novità!!!





Non puoi apprezzare ciò che non conosci

di Paola Morganti

Insegno pianoforte da molti anni e, stando a contatto con ragazzi e ragazze molto giovani, ho la fortuna di poter scambiare idee sulla musica e conoscere le loro preferenze. Ovviamente chiedo spesso loro cosa vorrebbero suonare, quali sono i loro autori preferiti, per proporre brani che si avvicinino il più possibile ai loro gusti e venire incontro alle loro ambizioni.



Di conseguenza mi siedo al pianoforte e accenno brani di autori con stili diversi, cercando, a grandi linee, di dare qualche cenno così cogliendo l'occasione per inquadrare storicamente la loro scelta e fare qualche domanda a scopo conoscitivo.

Purtroppo scopro frequentemente che la maggior parte degli aspiranti pianisti non conosce quasi nulla del repertorio pianistico e dei grandi compositori che hanno fatto la storia della nostra musica. Resto sempre stupita nel constatare che molti non hanno mai avuto occasione di ascoltare un brano di Chopin o di Mozart, ne sentito nominare autori come Schubert o Liszt, nonostante il fatto che l'epoca attuale sia caratterizzata dalla facilità di accesso alle informazioni ed ai contenuti culturali.

Sono convinta che non possa essere attribuita ai giovani la colpa di questa grave lacuna culturale che mediamente mostrano (fatte salve le lodevoli eccezioni). È chiaro che la grande offerta di musica commerciale, più semplice e, consentitemi di dire... più banale, tende ad orientare buona parte del pubblico, ed in special modo gli adolescenti, più sottoposti ai richiami delle mode per la fisiologica necessità di

socializzare e di identificarsi nel gruppo, prima ancora di cercare una propria personalità.

Viviamo un momento storico "pilotato" dai media; la grande offerta culturale fornita dalla televisione e dal web senza filtri culturali, e sulla scia del commercio, non aiuta a distinguere dove sia la vera arte ed il vero talento. D'altra parte la scuola che istituzionalmente dovrebbe fornire l'educazione culturale, si limita a proporre l'esecuzione, su poveri flauti dolci, di trascrizioni estremamente semplificate, estratte da importanti composizioni, fornendone così anche un'immagine riduttiva.

Eppure nel patrimonio culturale europeo, su cui dovremmo cementare i valori che ci uniscono e l'identità comune, la musica ha certamente un ruolo importante, una tradizione che resiste all'usura del tempo, che ha il suo apice in compositori come Mozart e Bach, mai dimenticati, ma che viene da lontano e comprende molti altri autori.

La loro musica è ancora viva semplicemente perché è bella e viene ancora suonata nei teatri di tutto il mondo. Sta a noi farla conoscere ai giovani che sono il nostro futuro, offrendo loro l'opportunità di scegliere, non limitando il loro patrimonio di conoscenza musicale ai dettami delle mode, e in definitiva rendendoli più consapevoli. In un'epoca anestetizzata come la nostra, è sviluppare nei giovani il senso critico, contro il quale rema tutto l'establishment e l'industria dei consumi.

Spesso mi sento dire che la musica classica è noiosa, ma non si può apprezzare ciò che non si conosce. I ragazzi non possono e non devono perdere questo patrimonio artistico così bello, affascinante e prezioso, che ci viene dai secoli passati e dal quale deriva anche la musica leggera dei loro idoli.

In conclusione, cerchiamo di avvicinare i ragazzi alla musica cosiddetta "classica", facendo loro conoscere questo meraviglioso mondo, cercando di far nascere curiosità e interesse verso un qualcosa che non passerà mai di moda ma riempie la vita di chi la sa apprezzare.

Anche quest'anno... I Centri Estivi Musicali!

di Elena Conedera

Il 2018 segna una serie di tappe molto importanti per la nostra scuola: non solo 25 anni che insegniamo ad amare la musica a grandi e piccini con i nostri corsi durante l'anno scolastico, ma nell'ambito dei Centri estivi andremo in scena con la decima edizione di *Let's make an opera!*.



Per chi non lo sa ancora, gli spettacoli di *Let's make an opera!* coinvolgono bambini e ragazzi dai 6 anni in su nell'allestimento di un vero e proprio spettacolo. Possono scegliere se fare gli attori/cantanti (ovviamente è uno spettacolo musicale), suonare nell'orchestra o preparare le scenografie. Sembra un miracolo andare in scena dopo solo cinque giorni di prove, ma la scommessa è sempre stata vinta grazie all'impegno dei giovani interpreti, affiancati a volte da insegnanti e da allievi più grandi della scuola. Inoltre la novità dell'anno scorso è stata che alcuni ragazzi che avevano partecipato alle passate edizioni, in seguito, benché cresciuti e superati i 13 anni, ci hanno chiesto di

partecipare comunque ai laboratori e così abbiamo abolito i limiti di età. Veniamo agli argomenti proposti quest'anno. Per cominciare dall'11 al 15 giugno uno spettacolo concepito esclusivamente per noi : faremo la nostra versione musical di **Pinocchio**, uno dei classici più amati e sempre attuale. Tanti personaggi da interpretare e musiche di autori vari: quelle del film di Walt Disney, di Fiorenzo Carpi (dallo sceneggiato con la regia di Comencini), di Edoardo Bennato e altre ancora.

Ma la nostra attività non finisce qui. Proseguiremo a suonare e a cantare per altre due settimane (18-22 giugno e 25-29 giugno) con la preparazione di *Musica maestro!* due performances con musica e canto da eseguirsi in teatro e all'aperto. Tanti temi sono stati già affrontati in passato in questi centri estivi : il west, musiche provenienti da tutte le parti del mondo, il Mago di Oz, brani di alcuni famosi musical come Sette spose per sette fratelli, Chitty chitty bang bang, Grease e molti altri. Si suona, si canta, guardiamo video inerenti all'argomento e facciamo giochi... musicali. Non temete, però, ci sono anche momenti di svago e potrete giocare anche a nascondino e al gioco dell'Assassino! Quest'anno c'è anche un'altra novità importante da non sottovalutare: al piano di sopra c'è l'aria condizionata!

Let's Make an Opera!10 - Pinocchio

11-15 giugno spettacolo 15 giugno ore 20.00 Teatro del Borgo **Musica Maestro!**

18-22 giugno 25-29 giugno concerti il venerdì alle ore 16.00

L'angolo della recensione

di Alessandro Ponzo

Ciao a tutti,

L'articolo di oggi comincerà come potrebbe cominciare una qualsiasi fiaba: C'era una volta...

C'era una volta il blues del Delta del Mississippi, quello degli inizi. Il blues grezzo di Robert Johnson, lo stile slide di Elmore James.

La scena di Chicago, composta da Muddy Waters, Howlin Wolf, Chuck Berry, Willie Dixon e Little Walter.

Gli anni '50 con l'affermazione del Rock 'N' Roll, con grandi artisti come Elvis Presley, Little Richard, Fats Domino e Bo Diddley.

Gli anni '60 in America con l'assoluto dominio delle bellissime canzoni di Bob Dylan.

La British Invasion dei Beatles, Rolling Stones, poi Cream, Birds e Yardbirds.

E naturalmente tantissimi altri.

In tutti questi anni il ruolo della chitarra nella musica è cambiato tantissimo. Da fedele accompagnatrice è diventata solista, urlatrice, cattiva e melodica allo stesso tempo.

In questo periodo la chitarra elettrica diventa fondamentale fino a caratterizzare il sound delle band. È in questi anni che nasce la chitarra rock e si afferma il chitarrista più importante della storia della musica moderna: Jimi Hendrix.



Perchè Hendrix e non qualcun altro? Perchè non Eric Clapton o Jimmy Page o David Gilmour o Chuck Berry?

Senza nulla togliere ai sopracitati musicisti (ognuno di loro ha comunque avuto un ruolo determinante nella storia della musica), è impossibile non ammettere la superiorità e l'importanza di questo artista, ma bisogna innanzitutto comprendere per bene il ruolo di Hendrix legato prima alla chitarra e poi alla musica in generale. A livello stilistico, Hendrix ha saputo perfettamente amalgamare tutto lo stile dei più grandi bluesman in qualcosa di nuovo, mai sentito fino a quel momento. L'assolo non è più un ornamento per colorire la canzone ma bensì il picco della composizione stessa.

Jimi Hendrix diventa importante anche per l'evoluzione degli effetti sulla chitarra: è il primo ad usare una massiccia "distorsione" ed è uno dei primi a scoprire le potenzialità dell'effetto chiamato "wah wah".

Ma Hendrix non è solo un chitarrista, è un cantante e soprattutto un eccellente compositore. In pochissimi anni di carriera scriverà delle pagine importantissime della storia del rock.

Jimi Hendrix, con le sue performance memorabili, ha costituito e continua a costituire le basi di ogni ragazzo che imbraccia una chitarra elettrica, ed è diventato un riferimento enorme per tutti i chitarristi a lui successivi.

La Band, The Jimi Hendrix experience

- Jimi Hendrix, Chitarra elettrica Stratocaster (destra al contrario visto che era mancino) e voce
- Noel Redding, Basso e voce
- Mitch Mitchell, Batteria

"Are you experienced" vede la luce nel 1967. Hendrix, americano di nascita (Seattle, 27 novembre 1942), si trasferisce in Inghilterra nel 1966 dopo tante esperienze musicali negli Stati Uniti. Soprattutto dopo tante band in cui milita, riesce finalmente a trovare gli

[&]quot;Are you experienced", il suo disco più famoso

elementi con cui mettere su disco le sue idee su questo nuovo sound.

Il disco è annoverato tra i critici come uno dei debut-album migliori di sempre.

Il suono nell'album sintetizzava elementi del rock psichedelico del 1967 con il rock e il blues. Tutto questo è stato completato dall'abile e originale lavoro di chitarra di Hendrix, che ha utilizzato tecniche e tecnologie all'avanguardia per creare suoni mai sentiti prima. Hendrix ha anche composto canzoni solide, questo, insieme al frenetico e compatto ritmo di Redding e Mitchell, ha dato a Hendrix la tela perfetta su cui dipingere i suoi capolavori di chitarra.

Analisi delle tracce più importanti

"Purple Haze"

"Are you experienced" inizia con questo classico inno del rock, composizione più nota di Hendrix. Il riff di chitarra, immediatamente riconoscibile, segnala subito il tono e il tenore dell'album.

"Foxy Lady"

Questa canzone, costruita attorno a un riff di chitarra urlante, è piena di desiderio e diventerà una delle canzoni più famose di Hendrix.

"Red House"

"Red House" è la canzone più 'blues' del disco. Composta su un classico giro a dodici battute, mette in luce tutta la passione e la grande improvvisazione di questo artista immenso.

In conclusione, "Are you experienced" è un disco che non può assolutamente mancare tra gli appassionati di musica rock ed in generale tra gli amanti della musica. Ma soprattutto l'autore di questo disco, Jimi Hendrix, segna generazioni intere di chitarristi e musicisti.

Ascolti correlati:

Classici:

Led Zeppellin- Led Zeppellin 1 Cream-Disraeli Gears Frank Zappa-Frak Out! Elmore James-The Sky is Crying Moderni:

Lenny Kravitz-Mama Said Dereck Trucks- The Dereck Trucks band Steve Vai-Passions and Warfare Joe Satriani- Surfing with the Alien

e tanti tanti altri...

Alternanza Scuola Lavoro

di Letizia Alosa e Daniela Palacios

Siamo Letizia e Daniela, due studentesse del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci di Firenze.

Quest'anno abbiamo intrapreso il percorso di scuola lavoro con l'Accademia di musica San Felice nel periodo di gennaio. Per una settimana ci siamo occupate della gestione amministrativa dell'Accademia, occupandoci principalmente del sito e dei curriculum; abbiamo anche catalogato gli spartiti musicali e i manuali, stilando una lista dettagliata di tutti gli autori da poter consultare in caso di bisogno. Inoltre abbiamo assistito ad una lesione di canto e ad una propedeutica molto divertente con i piccoli Mozart. In quei giorni siamo entrati a contatto con il mondo del lavoro e della musica e ci siamo sentite piacevolmente accolte da Camilla ed Elena che gestiscono magnificamente questa struttura.



I nostri musicisti si sono presentati puntuali all'appuntamento: ore 15.00, scuola di musica,



strumenti e di sacchi a pelo delle più svariate forme. Felix Orchestra al completo più 6 validissimi allievi che si

sono aggiunti al gruppo per vivere questa fantastica avventura. Le prove d'orchestra si sono potute protrarre anche dopo il solito orario, finalmente liberi dallo stress dell'orologio!

Dopodiché i nostri musicisti si sono divisi in tre gruppi: L'Accordo di Note, Mezzanote, La Fabbrica delle Note. Abbiamo cosi potuto dare inizio ad una fantastica sfida a colpi di note. Il primo gioco era "Indovina il brano musicale": la squadra l'Accordo di Note ha staccato nettamente gli altri concorrenti, anche se neppure loro sono riusciti ad indovinare tutti i brani. Più ferrati sulle musiche Disney, ma assai carenti sui brani classici...

Ma la sfida più avvincente si è vista in campo strumentale, quando i nostri gruppi hanno dovuto scegliere un brano da suonare ciascuno con il proprio ensemble. L'Accordo di Note ha scelto *Counting stars* degli One Republic, Mezzanote si sono cimentati in *Guerre Stellari* mentre la Fabbrica di Note ha scelto di realizzare la propria versione di *Pirati dei Caraibi*.

Il tempo di scegliere il brano da arrangiare ed era già arrivata l'ora di andare a mangiare la pizza!Bellissima tavolata alla pizzeria Timeout,con maestra particolarmente orgogliosa di avere allievi tanto educati.



Tornati a scuola....cinema, con la visione di School of Rock, che ha caricato i nostri musicisti in vista della prova del giorno seguente. A fine serata è stato necessario l'intervento speciale degli spazzini per togliere il tappeto di pop-corn che ornava il pavimento.

Ecco arrivato il momento di pigiama e spazzolino, con alcuni dei nostri che volevano andare a letto vestiti... Era solo una scusa per non mostrare fantastici pigiami dalle fogge più svariate! Dopo qualche richiamo i nostri si sono finalmente addormentati, esattamente alle ore 00.20. La notte è corsa via veloce immersa in un silenzio irreale (altro che campagna...) interrotta solo da qualche voce solitaria (alcuni dei nostri hanno difficoltà a stare zitti anche quando dormono), fino alle 7.20 del mattino quando si è udita la prima voce. Abbiamo resistito sotto le coperte fino alle 8.00, quando

l'impazienza di riprendere le attività ha prevalso.

Dopo colazione, consumata all'aperto visto la splendida giornata, i nostri gruppi si sono riuniti per suonare finalmente i brani scelti il giorno precedente. Le prove si sono svolte frenetiche per un paio d'ore fino alle esibizioni finali, che si sono rivelate una vera sorpresa! Tutti i gruppi hanno dato il meglio di sé, difficile giudicare chi sia stato il migliore.

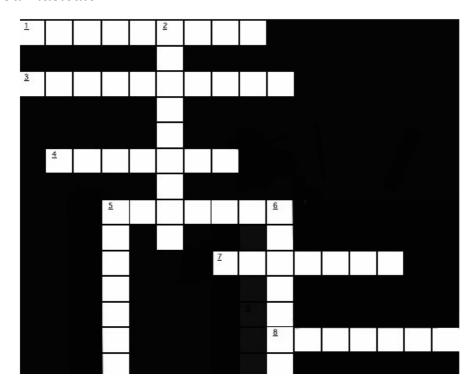
I gruppi avrebbero dovuto sfidarsi in altre due prove musicali, ma purtroppo eravamo già arrivati quasi in fondo alla nostra avventura. Giusto il tempo di provare un po' il *Bolero* di Ravel, prossimo brano che eseguirà l'orchestra. Ma prima di lasciarci abbiamo fissato il prossimo appuntamento con la Notte con l'Orchestra: 26-27 maggio.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!



Angolo dei giochi

Cruciverba musicale



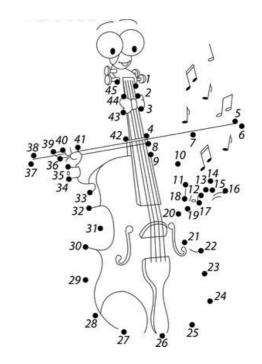
Orizzontali

- 1- Può essere parlato e cantato
- 3- Metà della minima
- 4- Fabbricante di violini
- 5- Né classica né contemporanea
- 7- Esecuzione simultanea di più suoni
- 8- Strumento a percussione utilizzato nelle orchestre

Verticali

- 2-"Strisciando" sullo strumento...
- 5- Motivo fondamentale del brano
- 6- Marcatura sonora che viene data ad alcune note

Cosa si nasconde dietro ai puntini?



I risultati... nell'ultima pagina!

ABRSM: La lettura a prima vista

di Paola Morganti

La prova della "lettura a prima vista" è prevista negli esami ABRSM dal primo all'ottavo grado ed ha importanza come le altre prove nella valutazione finale.

La prova consiste nel suonare un brano senza averlo prima studiato ed ha lo scopo di sviluppare quella capacità che è il sogno di ogni musicista: riuscire a suonare qualunque brano, appunto, al primo sguardo dello spartito.

Per ottenere una tale capacità anche con musica "difficile", è bene cominciare ad esercitarsi

prima possibile, fin dalle fasi iniziali dello studio dello strumento, insieme allo studio di brevi brani, scale e altro. A questo scopo l'ABRSM ha creato, per ogni strumento, un approccio graduale dal primo grado fino ad arrivare all'ottavo grado di difficoltà.

Vediamo nel dettaglio come affrontare questa prova e quali sono i suoi vantaggi. Per suonare un brano che non si è in precedenza studiato occorre, per prima cosa, andarne ad individuare le caratteristiche salienti:

- 1. La chiave in cui è scritto (questo è in special modo importante per gli strumenti che si avvalgono di due pentagrammi con due chiavi diverse come l'organo, il pianoforte e l'arpa) che ci fornisce indicazioni sul come posizionarsi
- 2. La tonalità in cui è scritto ci consente di ricordare le alterazioni che si trovano in chiave mentre suoniamo e anche con quali note comincia il brano e con quali altre molto probabilmente finirà
- 3. Il tempo del brano, se è in due, in tre o in quattro e anche l'unità di misura ci può dare indicazioni sull'andamento (ad esempio se è scritto in ottavi è probabile che sia un tempo veloce mentre in mezzi potrà essere più lento se non è indicato l'andamento con aggettivi come andante, moderato, presto, allegro, etc.)
- 4. Il titolo del brano, che ci può ulteriormente aiutare a capire cosa stiamo per affrontare (ad esempio: se è un tango sarà ovviamente in due tempi, ma devo trovare il ritmo che lo caratterizza; se è un minuetto sarà in tre tempi e molto probabilmente sarà un brano grazioso ed elegante; se è un boogie sarà un ritmo che magari posso suonare swing e così via)

A questo punto si potranno posizionare le mani, e guardare le indicazioni di dinamica. Certamente tutto questo può sembrare un processo molto lungo ma con l'esperienza e la pratica tutte queste caratteristiche vengono elaborate in pochissimi secondi.

Le principali raccomandazioni da tener presente quando si comincia a suonare sono: non fermarsi mai, guardare sempre avanti, tenere il tempo e se si sbaglia non correggersi ma continuare cose se non fosse successo nulla. Per fare un esempio calzante, ai miei allievi, suggerisco di immaginarsi di suonare in duo con uno strumentista che conosce bene la sua parte, davanti a un numeroso pubblico. In caso di errore non ci si può fermare ne tantomeno chiedere scusa e ricominciare. Occorre invece portare a termine l'esecuzione senza soffermarsi sugli errori eventuali. Altra importante indicazione è mantenere il tempo di base e approfittare in tutte le note lunghe per guardare

avanti in modo da prepararsi il più possibile a quello che viene dopo. A questo punto non mi resta che far presente gli aspetti positivi della pratica nella lettura a prima vista che consistono nel migliorare le seguenti capacità: rapidità nella lettura delle note, tenere a mente le alterazioni in chiave se ci sono, comprendere come si dispiega una frase e avere una comprensione dell'espressione del brano più immediata. Ho notato in tutti i miei allievi un netto miglioramento nella velocità nell'imparare i brani che si impegnano a studiare. La lettura a prima vista la si può fare con qualsiasi materiale che avete a disposizione ricordando di non lanciarsi in letture a prima vista in brani di difficoltà troppo al di sopra del proprio livello, cosa che porterebbe ad avvilirsi e magari ad abbandonare questa preziosa pratica. E' opportuno cominciare con letture semplici e aumentare gradualmente la difficoltà.

Buon lavoro!



Volete passare un pomeriggio alternativo? Partecipate ai nostri tè musicale: musica, racconti e... una fantastica merenda!

La caratteristica di questi incontri è che hanno un tema ben preciso (uno strumento musicale desueto, una forma o un genere musicale, un autore, un periodo storico) che viene affrontato non solo con la musica e con racconti, ma anche spiegando ciascun brano che viene eseguito e coinvolgendo il pubblico che può rivolgere domande e prendere parte attivamente all'incontro provando lo strumento, proponendo brani e ascolti che rientrano nel tema proposto. Qui segue il programma degli incontri di quest'anno.

1) I Racconti delle Fate, sabato 3 marzo, ore 17.30

Attraverso letture tratte dalle fiabe originali (Perrault, M.me d'Aulnoy, M.me Leprince de Beaumont) che hanno ispirato i brani di Ma mère l'oye di Ravel, ci troveremo immersi in un mondo fatato. Brani per canto e pianoforte ci faranno rimanere in tema 'fiabesco'. Il nostro Tè Musicale più adatto ai bambini.

Elena Conedera – soprano

Eleonora Frosecchi

Camilla Laschi - piano

Ma mere l'oye (M. Ravel)
La feé aux chansons (G. Faurè)
La belle au bois dormant (C.Debussy)

2) Soffio di fisarmonica, sabato 17 marzo, ore 17.30

La scoperta di uno strumento molto diffuso ma anche sottovalutato, dalle sue origini classiche fino a un repertorio più moderno. Il programma prevede anche la prima esecuzione assoluta di un brano per voce e fisarmonica, *Il ballo dell'innamorata* di Luigi Recami.

Giuseppe Biondi – fisarmonica

con la partecipazione di Martina Lotti - soprano

Tango argentino (A. Piazzolla)
Czardas (V. Monti)
Il ballo dell'innamorata (L. Recami)
brani della tradizione italiana

3) Robert e Clara, zwischen Liebe und Traum (tra amore e sogno), sabato 7 aprile, ore 17.30

La storia d'amore tra Robert Schumann e Clara Wieck ricostruita attraverso le pagine immortali dei Myrthen, brani per voce e pianoforte scritti nel 1840 in occasione del loro matrimonio.

Anne-Louise Kuhn – soprano

Eleonora Frosecchi - piano

da Myrthen Lieder op. 25

Widmung

Der Nussbaum

Lied der Braut I e II

Venetianische Lied I e II

Du bist wie eine Blume

4) Le forme musicali, sabato 21 aprile, ore 17.30

La prima tappa di un viaggio che ci porterà nel mondo, spesso sconosciuto, dell'immensa varietà delle forme musicali.

Paola Morganti – piano

Preludio XVII dal Clavicembalo ben temperato (J.S. Bach)

Preludio in si minore (F. Chopin)

Preludio Andante con moto (G. Gershwin)

Allegro molto e con brio dalla Sonata op. 10 n. 1 (L.V. Beethoven)

Variations sérieuses (F. Mendelssohn) - estratto

Studio n. 4 op. 10 (F. Chopin)

5) Paisiello in via Paisiello, sabato 5 maggio, ore 17.30

Giovanni Paisiello (1740-1816) è stato un compositore molto famoso nella sua epoca in Italia e all'estero, seguito e imitato da musicisti di grande levatura. Ma la sua fama è stata offuscata col passare del tempo così come il suo "Barbiere di Siviglia" è stato quasi dimenticato col successo del "Barbiere di Siviglia" di Rossini... Vogliamo provare a conoscerlo un po' meglio.

Laura Settesoldi – soprano

Martina Lotti- soprano

Ludovica Vincenti – piano

Il mio ben quando verrà, Nel cor più non mi sento, Donne vaghe, Già riede primavera, La libertà a Nice (G.Paisiello)

Che soave zeffiretto, Via resti servita, Dove sono i bei momenti (W.A. Mozart)

Aria di Berta (G. Rossini)

Variazioni su Nel cor più non mi sento (L.V. Beethoven)

Prenotazione obbligatoria! Quota:€15 adulti, €10 bambini di età inferiore ai 13 anni (soci €12/8)

La musica d'insieme!

di Alessandro Ponzo

Ciao ragazzi,

Oggi voglio parlarvi del corso di musica d'insieme, uno dei tanti corsi della scuola che ha come scopo quello di permettere agli allievi di suonare in collettività. Nello specifico, il corso mira a formare dei gruppi di musica moderna, che provano in prima persona cosa significa ritrovarsi e stare in sala prove proprio come le vere band! Imparare brani di varia difficoltà, imparare a dare il tempo agli altri. Studiare le parti e magari riarrangiare qualcosa del brano che non ci piace tanto.

Discutere dell'importanza del brano che si studia e ascoltare tanta, tanta musica! Il gruppo di ragazzi con cui sto lavorando è insieme da più di un anno ormai.

Hanno anche un nome naturalmente: Radio Days.

La band è composta da: Caterina Ruffa - batteria Mattia Federigi - chitarra Emanuele Mazzanti - pianoforte Claudia Belcari - voce

I ragazzi si sono esibiti al saggio finale della scuola tenutosi lo scorso giugno. Ora stiamo lavorando all'ampliamento del repertorio ed alla prossima esibizione.

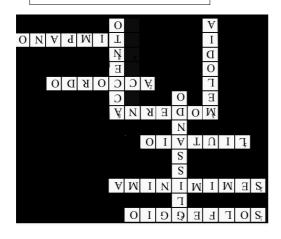
Tra i brani che fanno del repertorio abbiamo: Come together - Beatles Hey Jude - Beatles Twist and Shout - Beatles Dazed and Confused - Led Zeppellin Heartbreaker - Led Zeppellin Seven Nation Army - White Stripes Hey you - Pink Floyd Wish You Were Here - Pink Floyd



Siete tutti invitati ad assistere ad una qualsiasi prova. Noi ci ritroviamo ogni due **giovedì** qui a scuola alle **19.15**.

Se suonate uno strumento e volete provare la bellissima sensazione di condividere la vostra passione con gli altri siete tutti i benvenuti: formeremo nuovi gruppi di musica d'insieme!

Soluzione del cruciverba!







www.accademiasanfelice.it info@accademiasanfelice.it



Accademia San Felice



accademiasanfelice